RAIDUE ore 22.30

A «Mixer» parla Pinochet

Questa sera *Mixer* (in onda su Raidue alle 22.30) propone un documento inedito, la storia del tesoro afghano che secondo *Le Monde* era stato rubato dai sovietici, mentre questo servizio contraddice completamente tale affermazione. Ma il «pezzo forte» di *Mixer* sarà un filmato esclusivo, e forse un po' agghiacciante, realizzato dalla società di produzione francese Sygma, che ci mostrerà una «giornata qualunque» del dittatore cileno Augusto Pinochet. Lo vedremo mentre passeggia nei viali alberati della sua villa, nella sua biblioteca mentre sfoglia l'album di famiglia, seduto al tavolo della Moneda con i suoi collaboratori, a casa con i familiari. Naturalmente parlerà anche di politica, in vista delle elezioni presidenziali del 1989 quando scadrà formalmente il suo mandato. Si ripresenterà? «Sì – risponde – se mi chiederanno di essere candidato accetterò, sono disposto a sacrificarmi per il bene della nazione e per impedire che il mio paese corra il rischio di tornare sulle posizioni del 1973». Parole sue, parole impressionanti alle quali seguirà un più ameno servizio di moda, dedicato allo stilista italiano Massimo Osti.

Daniele Panebarco ha inventato Osvaldo, contadino «di cartone» protagonista di un programma in venti puntate che Raiuno Mattina dedica ai ragazzi

A come animazione l'agricoltura a fumetti

Si chiama «Osvaldo». È giovane di 8000 anni, dall'aspetto grassoccio, abbellito da un nasone e due occhi scuri come chicchi di caffè. Per vocazione fa il «contadino». Invenzione del disegnatore Daniele Panebarco, Osvaldo è il personaggio centrale di una *Storia dell'agricoltura italiana* a fumetti, programma in 20 puntate, che andrà in onda su Raiuno mattina.

LUCA TORREALTA

BOLOGNA. È notte. Il video scorre, e improvvisamente si fa giorno. Dal fondo dello schermo avanza un «primitivo», con andamento gioviale ed aspetto barbuto. Una voce femminile fuori campo, percorsa da stupore ed entusiasmo, lo saluta e lo presenta: «Ciao, Osvaldo!» Lui risponde: sfodera un sorriso da «conquistatore del mondo», agita meccanicamente il braccio e continua ad impugnare una clava. Ma è innocuo, nonostante provenga dall'era postglaciale e, per di più, appaia – naturalmente in televisione – alle 7,30 del mattino, carpendo, così, i primi sbadigli nell'«audience» a cui è diretto, bambini tra i 6 e i 10 anni.

Un rapporto, questo, destinato a ripetersi per 20 puntate, con una durata di 3 minuti ciascuna, all'interno di *Storia dell'agricoltura italiana* a fumetti. Osvaldo – e lo si sarà già compreso – è un «contadino» per «vocazione», che, oltre a rappresentare il genere umano, svolgerà la funzione di «guida».

L'invenzione di questo personaggio è dovuta a Daniele Panebarco, disegnatore, che, sottoposto ai nostri complimenti, durante la presentazione delle prime dieci puntate, si schernisce e preferisce parlar d'altro. «Complimenti?! Io l'ho solo disegnato. Di nascosto e di sera. Bisogna invece complimentarsi con loro». E l'ex rappresentante dell'ala hollywooddiana del Pci di Ravenna (allora negli anni 70, era una posizione eterodossa) indica lo staff dello studio Q.d.B., realizzatore del programma per Rai-Uno: Loriana Casadio, Piero Sermasi, Daniele Patelli e Gianfranco Basile, tutti giovani, nati tra il '52 e il '54.

Ne parliamo con Loriana Casadio, autrice dei testi-base per la sceneggiatura, stesa poi da Piero Sermasi: «Abbiamo discusso a lungo con il professor Roberto Finzi, sia rispetto all'impostazione che nella fase finale di revisione. L'intervento del professor Finzi si è dimostrato importante. Ci ha fatto notare come certi passaggi fossero, a volte, troppo bruschi e non rispettassero la contemporaneità delle cause storiche». Roberto Finzi, professore associato di Storia Sociale all'Università di Bologna, e coordinatore della parte storica, si mostra soddisfatto. Dice: «È stata un'esperienza interessante per i diversi campi investiti. Il prodotto è buono e i disegni mi sembrano straordinari».

Il percorso storico parte dall'era post-glaciale, passa per la caduta del Sacro Romano Impero, attraversa il periodo dei Comuni per giungere fino a noi. Osvaldo, però, subisce alcuni piccoli mutamenti: passa da una barba ispida al *pizzetto, da piccolissimi baffi* con capelli cortissimi ad una faccia rubiconda. Tuttavia, in generale, rimane lui: con un'aria immutabile, quasi fosse un omaggio a quegli aspetti statici della cultura contadina. Inoltre, il fumetto è parzialmente animato, e ciò avviene in alcune scene schiave; ma la camera «lavora» sui disegni di Panebarco come se fossero degli esterni. Dice Daniele Pattelli, regista: «Le tavole di Panebarco sono estremamente ricche e si possono riprendere come se fossero degli esterni. E l'effetto finale è più vicino al documentario che al programma didattico». Non era rischioso affidarsi a questa fissità del fumetto? Per il gruppo risponde Loriana Casadio: «Infatti. Questa scelta avrebbe potuto presentare rischi. Abbiamo aggirato l'ostacolo in due modi: con puntate molto brevi e con ritmo veloce».

«Osvaldo», il nuovo personaggio di Panebarco

Teatro. Il festival di Chieri

L'attore visto dall'India

STEFANO CASI

CHIERI. Una suggestiva immersione nella cultura indiana ha aperto la seconda edizione del Festival Internazionale del nuovo teatro di Chieri, con spettacoli, conferenze, mostre, film e perfino gastronomia dal paese del Gange. In una straordinaria nottata non-stop fuori programma si sono esibiti i maggiori rappresentanti delle varie forme di danza indiana, come John Kalamandalam e Sanjukta Panigrahi, a conclusione di una prima parte del festival che ha visto, in interessanti accostamenti, l'alternarsi di teatro indiano, di *workshops* sulle tecniche dell'attore, e di esibizioni dell'Odin Teatret (*Judith*, rivisitazione scenica della storia di Giuditta e Oloferne diretta da Eugenio Barba e interpretata da Roberta Carreri).

È la teoria del *teatro eurasiano*, messa a punto da Barba durante il suo ormai storico lavoro con l'Odin e con l'Ista (International School of Theatre Anthropology), che trova conferma nelle giornate iniziali del festival di Chieri come indicazione e suggerimento di lavoro per l'attore occidentale. Si tratta della presa di coscienza che il teatro orientale ha avuto influenza sullo sviluppo delle tecniche teatrali occidentali, pur facendo attenzione perché questo scambio non si trasformi, secondo un'espressione dello stesso Barba, nel «supermarket delle culture». A Chieri hanno dimostrato le potenzialità del teatro orientale i guerrieri danzanti Hula Shindan Shang in un'esibizione dell'arte marziale *Thang Ta*; Ojha Lakhpati nel «concerto di danza» *Sankirtana* (versione Kartal Cholom); e soprattutto i due straordinari interpreti che hanno trasformato la rassegna in un vero e proprio evento magico. John Kalamandalam proviene dalla scuola di teatro kathakali *Kalemandalam* di cui può portare il nome (come pochi altri) in virtù della raggiunta qualifica di «maestro». Accanto alle «*Scene del Mahabharata*» eseguite dal grande interprete del kathakali, il pubblico di Chieri ha potuto ammirare le sensuali evoluzioni di Sanjukta Panigrahi che ha dato saggio delle tecniche della danza *Orissi*, in collaborazione con il cantante indiano Ragunath ed il suo complesso orchestrale.

Proveniente dallo Stato di Orissa, questo tipo di antica danza è stata recuperata e rielaborata proprio da Sanjukta Panigrahi, che è riuscita ad inserirla fra gli spettacoli classici indiani. «Tutta la tecnica – dice la danzatrice e coreografa, che ha offerto un interessante esempio di movimenti e posizioni durante un workshop con Barba – è basata sulla divisione del corpo in due metà uguali, secondo una linea che lo attraversa verticalmente, e sulla suddivisione ineguale del peso ora su una parte ora sull'altra». Degna cornice agli spettacoli, le mostre fotografiche di Sebastiana Papa e Cristine Morel condotte come una comparazione fra i gesti della danza e i gesti quotidiani della popolazione indiana.

Ma a Chieri si è potuto assistere anche ad altri interessanti momenti, in particolare alle due produzioni vincitrici del concorso «Opere d'attore»: *L'alba sotto casa Steinberg* di Santagata-Morganti e *Una giostra: l'Agamennone* di Marcido Marcidorja-Famosa Mimosa ispirato alla tragedia eschilea. Sempre per il teatro hanno fatto la loro comparsa i gruppi segnalati al Festival di Narni (Albe, Fratelli Guerriero e Piccolo Parallelo Porto Atlantide), quindi Lucido-Sottile, Granserraglio, Cabaret Voltaire, Tanztheater Sikatzki Dürr, ed ensembles di *clownerie*.

Gli ultimi giorni hanno riservato ancora qualche sorpresa, come la rassegna sul cinema indipendente di New York in questi ultimi anni post-underground, che ha indicato le nuove strade della ricerca fra multimedialità, recupero della narrativa ed espressione punk.

La Marchini in volo con la sua Rondine

ALBERTO PALOSCIA

TORRE DEL LAGO. *La rondine* pucciniana firmata dalla neo-regista lirica Simona Marchini ha preso felicemente il volo. La 34ª edizione del festival pucciniano si è inaugurata con l'inattesa riproposta dell'ambigua creazione pucciniana: un vero e proprio atto di coraggio da parte del direttore artistico Renzo Giacchieri, visto che *La rondine* (al pari di un altro Puccini pressoché sconosciuto e ignorato dai più, quello del giovanile *Edgar*) non era mai apparsa sul grande palcoscenico del teatro all'aperto di Torre del Lago. Ma l'esperimento si è risolto in un grande successo: questa nuova produzione de *La rondine* affidata alla nota attrice televisiva rimarrà senza dubbio negli annali della manifestazione viareggina, soprattutto per l'accuratezza della parte visiva e per l'alto livello della compagnia di canto, senza dubbio una delle migliori disponibili per la complessa e discontinua partitura pucciniana.

La rondine, come è noto, nacque nella progettazione iniziale come una vera e propria operetta, concepita su misura per i palcoscenici viennesi. Dopo varie vicissitudini, l'opera andò in scena nella stesura librettistica di Giuseppe Adami, nel 1917 all'Opera di Montecarlo. Fin dal suo apparire fu opera discussa. Ancora oggi, nonostante l'infaticabile e strenua difesa dei suoi più accesi sostenitori, *La rondine* stenta a entrare nel grande repertorio. I difetti dell'opera non compromettono tuttavia gli esiti fascinosi di una delle partiture più ciniche e «novecentesche» scaturite dalla vena creativa del musicista lucchese. Tali difetti sono legati esenzialmente alla mediocre fattura del libretto di Adami, che mescola la verve tipica dell'intreccio operettistico (non privo di richiami al *Pipistrello* di Strauss) con il *melò* dolciastro della vicenda della cortigiana ex Grisette parigina che si redime con l'amore per il giovane benestante e torna infine, per non infangare la reputazione dello spasimante che sognerebbe invece un matrimonio felice, al suo vecchio ruolo di mantenuta di alto bordo.

Puccini, giunto all'apice della sua maturità creativa, mira nella *Rondine*, proprio come avviene in tutte le altre opere della sua produzione più tarda, al meccanismo dello straniamento. Il musicista sembra rievocare le ombre dei suoi capolavori passati – soprattutto il bozzettismo parigino della *Bohème* – immergendole però in una scrittura di sapida modernità, dove le flessuose trasparenze liberty si scontrano con le acide dissonanze dell'armonia e con le contaminazioni linguistiche di sapore canzonettistico e «leggero». Lo spettacolo della Marchini punta proprio su questo clima di straniamento, accentuando la solitudine della protagonista Magda de Civry. Nella scenografia essenziale di Bonizza, tutta concepita in bianco e nero, i personaggi, lussuosamente agghindati nei bellissimi costumi di Ruggero Vitrani, si muovono in un'atmosfera crepuscolare, intrisa di malinconia e solcata da sottili presagi di morte. Magda, sembra suggerirci Simona Marchini, non diversamente dalle altre eroine pucciniane, mira alla propria autodistruzione; non muore come Mimì, Butterfly e Tosca, ma come loro è predestinata alla sofferenza, all'infelicità, alla solitudine. Alla pulizia, all'eleganza e alla sobrietà dell'impostazione registica la compagnia di canto ha aderito con straordinaria scioltezza di recitazione: dalla Magda intensa e appassionata di Elena Mauti Nunziata alla Lisette vocalmente impeccabile e scenicamente frizzante di Lucetta Bizzi, dal vibrante Ruggero di Vincenzo Bello all'elegante Prunier di Giuseppe Fallisi e al Rambaldo di lusso realizzato dal giovane Stefano Antonucci. Il tutto governato dalla direzione un po' grigia e incolore di Pier Luigi Urbini che ha guidato l'orchestra del Giglio di Lucca con tempi fin troppo rilassati. Buona la prestazione del coro istruito da Tullio Boni.

Un successo vibrante per la Marchini e gli interpreti tutti ha siglato l'avvio del festival pucciniano che proseguirà nei prossimi giorni con la ripresa della *Turandot* firmata da Giancarlo Cobelli e con la singolare abbinata «verista» di *Tabarro* e *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

RAIUNO

- **11.00 MESSA**
- **11.55 PAROLE E VITA.** *Le notizie*
- **12.15 LINEA VERDE.** A cura di F. Fazzuoli
- **13.30 TG1 NOTIZIE**
- **13.55 FORTUNISSIMA.** Il gioco del lotto con il Tv Radiocorriere
- **14.00 UNA VITA DIFFICILE.** Film con Alberto Sordi, Lea Massari; regia di Dino Risi
- **15.55 EMIL.** Telefilm
- **16.25 PIPPICALZELUNGHE.** Telefilm
- **17.25 TROPPO FORTI.** Sogni, desideri, fantasie, capricci; varietà degli italiani
- **18.25 PUCCINI.** Sceneggiato in 5 puntate, con Alberto Lionello, Ilaria Occhini. Regia di Sandro Bolchi (ultima puntata)
- **19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- **20.30 VOGLIA DI CANTARE.** Sceneggiato in 2 parti con Gianni Morandi, Laura Becherelli; regia di Vittorio Sindoni (1ª parte)
- **22.30 DISCORING ESTATE.** Presenta Kay Sandvik, con Patrizia Zani; regia di Ruggero Montingelli
- **23.20 LA DOMENICA SPORTIVA.** Nel corso della trasmissione, pugilato: Morello-Masso. Campionato europeo superpiuma
- **0.30 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.40 I FRATELLI KARAMAZOV.** Sceneggiato in 7 puntate con Salvo Randone, Umberto Orsini (3ª puntata

RAIDUE

- **11.00 IMPUTATO ALZATEVI.** Film con Macario; regia di Mario Mattioli
- **12.20 PIÙ SANI PIÙ BELLI**
- **13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 LO SPORT**
- **13.30 SARANNO FAMOSI.** Telefilm
- **14.15 TG2 DIRETTA SPORT.** Automobilismo: Gran Premio di Germania f. 1; Ciclismo: Trofeo Matteotti
- **17.15 NON SIAMO PIÙ BAMBINI.** Film con Shirley Temple, Jack Oakie; regia di Allan Dwan
- **18.35 UN CASO PER DUE.** Telefilm
- **19.35 METEO 2. TG2**
- **20.00 TG2. DOMENICA SPRINT**
- **20.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA.** Film con Clint Eastwood, Jeff Bridges; regia di Michael Cimino
- **22.25 TG2 FLASH**
- **22.40 MIXER.** Di Marcella Emiliani, con Aldo Bruno e Giovanni Minoli
- **23.50 PROTESTANTESIMO**
- **0.15 MILANO SUONO.** 1ª puntata

RAITRE

- **11.10-12.55-15.15 MOTOCICLISMO.** Gran Premio di Francia
- **12.10 TENNIS:** Coppa Davis
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.15 SPORT.** Tennis: Coppa Davis; Ciclismo: Tour de France
- **17.30 L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.** Film con Paola Barbara, Camillo Pilotto
- **19.00 TG3 CON DOMENICA GOL**
- **19.30 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **19.45 20 ANNI PRIMA.** Schegge
- **20.30 IL PIANETA VIVENTE.** «Mari d'erba» documentario (5ª puntata)
- **21.30 LE VOCI DELL'OCCULTO.** «Il diavolo»
- **22.00 TG3 NOTTE**
- **22.15 SANT'ELIGIO NOTTE E GIORNO.** Telefilm «Cora e Arnie»
- **23.05 *LA FORZA DEL DESTINO.*** *Dramma in* 4 atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi

«Una vita difficile» (Raiuno, 14.00)

5

- **9.10 STORIE DI VITA.** Telefilm
- **9,30 MARITI SU MISURA.** Film
- **11.30 HELENA.** Telefilm
- **12.00 HOTEL.** Telefilm
- **13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW**
- **14.00 SPETTACOLO DI VARIETÀ.** Film
- **16.00 LOTTERY.** Telefilm
- **17.00 ORAZIO.** Telefilm
- **17.30 GLITTER.** Telefilm
- **18.30 LOVE BOAT.** Telefilm
- **20.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO.** Film con Rock Hudson, Paula Prentiss; regia di Howard Hawks
- **22.50 IL MEGLIO DI «NONSOLOMODA»**
- **23.35 I GIORNI DELLA PAURA.** Film
- **1.25 SPY FORCE.** Telefilm

1

- **8.30 BIM BUM BAM**
- **10.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE.** Telefilm
- **11.00 DIMENSIONE ALFA.** Telefilm
- **12.00 LEGMEN.** Telefilm con B. Greenwood
- **12.55 GRAND PRIX**
- **14.00 ATLANTIDE, CONTINENTE PERDUTO.** Film
- **16.00 ROBIN HOOD.** Telefilm
- **16.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO.** Telefilm «Il maggiore fantasma»
- **17.00 L'UOMO DI SINGAPORE.** Telefilm
- **18.00 MASTER.** Telefilm
- **19.00 ALVIN SHOW.** Cartoni
- **20.00 GLI ORSI BERENSTAIN.** Disegni animati
- **20.30 GRAND HOTEL.** Spettacolo
- **22.05 JONATHAN ESTATE.** Con A. Fogar
- **23.05 PUGILATO.** Rocky Lockridge - Tony Lopez. Campionato mondiale pesi leggeri jr. IBF
- **0.05 AI CONFINI DELLA REALTÀ.** Telefilm
- **2.00 TRE CUORI IN AFFITTO.** Telefilm

4

- **8.30 IL SANTO.** Telefilm
- **9.15 PER NOI DUE IL PARADISO.** Film
- **11.00 GIORNO PER GIORNO.** Telefilm
- **11.30 VICINI TROPPO VICINI.** Telefilm
- **12.00 MARY TYLER MOORE.** Telefilm
- **12.30 DOTTORI CON LE ALI.** Telefilm
- **13.30 IN CASA LAWRENCE.** Telefilm
- **14.30 MISSISSIPPI.** Telefilm
- **15.30 UNO SCAPOLO IN PARADISO.** Film con Bob Hope, Lana Turner
- **17.30 GOLF.** Open Stati Uniti
- **18.30 NERO WOLFE.** Telefilm
- **19.30 LA SAGA DEL PADRINO.** Telefilm
- **20.30 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE.** Film con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman; regia di Michael Apted
- **22.20 HOLLYWOOD PARTY.** Film con Peter Sellers, Claudine Longet
- **0.15 PETROCELLI.** Telefilm

6

- **13.00 MOTOCICLISMO.** G.P. di Francia
- **14.00 TENNIS.** Germania-Jugoslavia
- **16.30 CICLISMO.** Tour de France
- **20.00 JUKE BOX**
- **20.30 AUTOMOBILISMO.** Gran Premio di Germania F. 1
- **22.40 CICLISMO.** Tour de France

TMC

- **11.10-12.30 MOTOCICLISMO.** G.P. di Francia
- **16.30 SPORT.** Motociclismo: G.P. di Francia; ciclismo Tour de France
- **19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO.** Telefilm
- **20.30 MATLOCK.** Telefilm
- **22.30 BRAVO.** Concerto della domenica
- **23.30 I GIORNI DEL VINO E DELLE ROSE.** Film

7

- **17.30 CON'ERA VERDE LA MIA VALLATA.** Sceneggiato
- **18.30 UNA DONNA DI NOME GOLDA.** Film (ultima parte)
- **19.30 CALIFORNIA.** Telefilm
- **20.30 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI.** Film
- **22.15 SANSHAAL LA SPADA DI FUOCO.** Film
- **24.00 SWITCH.** Telefilm

ODEON

- **14.00 REM-ONE EXPERIMENT.** *Film*
- **17.40 SLURP!!!**
- **20.30 SOTTO A CHI TOCCA.** Film
- **22.30 BENNY HILL SHOW.** Varietà
- **24.00 MOTOR NEWS.** Attualità
- **0.30 NOT NOW, DARLING.** Film

M

- **13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO**
- **14.30 SUNDAY MUSICAL**
- **16.30 VISTI E COMMENTATI**
- **20.00 RIVEDIAMOLI INSIEME**
- **22.30 EUROPA TOP**
- **0.15 THRILLER VIDEOS**

RETE A

- **14.00 E...STATE CON NOI**
- **17.30 CURARE LA VITA**
- **19.30 NOZZE D'ODIO.** Novela
- **20.25 FILM**
- **22.15 UNA DONNA.** Telefilm

RADIO

RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE; **7.20** GR3; **7.30** GR2 RADIOMATTINO, **8.00** GR1; **8.30** GR2 RADIOMATTINO; **9.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3, **10.18** GR1 FLASH; **11.30** GR2 NOTIZIE; **11.48** GR3 ECONOMIA; **12.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.00** GR1; **13.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.45** GR3; **16.13** GR2 NOTIZIE; **18.28** GR2 NOTIZIE; **18.45** GR2 NOTIZIE; **19.00** GR1 SERA; **19.45** GR3; **19.30** GR2 RADIOSERA; **20.45** GR3; **22.30** GR2 RADIONOTTE; **23.23** GR1.

RADIOUNO

Onda verde. 6.56, 7 56, 10 13, 10 57, 12 56, 18, 18 56, 20.57, 21.25, 23.20 **6** Il guastafeste; **10.19** Varietà varietà, **14.30** L'estate di Carta bianca stereo; **20** Musica del nostro tempo, **20.30** Stagione lirica «La dama di picche» di Ciaikovski, **23.28** Notturno italiano

RADIODUE

Onda verde 6.27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 27, 16.50, 17.27, 18.27, 19 26, 22.27. **6** Quando la radio non c'era, **11** Un'ora con... **12.45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14.30** Stereosport; **21.30** Scende la notte nei giardini d'Occidente; **22.40** Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9 43, 11.43. **6** Preludio; **7.30** Prima pagina; **8.30-10.30-11.50** Concerto del mattino; **13.15** La fabbrica della musica; **14** Antologia di Radiotre, **20** Concerto barocco, **21** Musica del nostro tempo; **22.50** Ritratto di Brahms.

SCEGLI IL TUO FILM

14.00 UNA VITA DIFFICILE
Regia di Dino Risi, con Alberto Sordi, Lea Massari. Italia (1961)
Uno dei più classici personaggi di Sordi, stavolta però impegnato nel tratteggiare un eroe positivo: Silvio Magnozzi è un ex partigiano che nel dopoguerra diventa giornalista senza mai venir meno ai suoi ideali. Lo attendono guai.
RAIUNO

14.00 SPETTACOLO DI VARIETÀ
Regia di Vincente Minnelli, con Fred Astaire, Cyd Charisse. Usa (1953)
Fred Astaire è Tony Hunter, ballerino in disarmo che per mangiare accetta un ruolo in uno spettacolo «artistico», una rilettura del «Fausto». Protagonista è la ballerina classica Gaby. Tony tanto farà, da trasformare lo spettacolo in un musical e da conquistare il cuore della ritrosa Gaby. Secondo molti, è il miglior musical della storia del cinema.
CANALE 5

20.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA
Regia di Michael Cimino, con Clint Eastwood, Jeff Bridges. Usa (1974)
Opera prima di Cimino, secondo qualcuno il suo film migliore. Eastwood e Bridges sono Thunderbolt e Lightfoot, due delinquenti (uno esperto, l'altro giovinetto) che progettano una clamorosa rapina. Ce la faranno?
RAIDUE

20.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO
Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss. Usa (1964)
«Lo sport preferito dall'uomo», di cui parla il titolo, è la pesca. E Rock Hudson è appunto l'impiegato di un negozio di articoli sportivi che sulla pesca ha scritto un manuale. Ma dalla teoria alla pratica il passo sarà lungo... Una scatenata commediola ben diretta dal grande Hawks.
CANALE 5

20.30 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE
Regia di Michael Apted, con Vanessa Redgreve, Dustin Hoffman. Usa (1979)
Curioso film su un episodio reale: negli anni Venti la signora del giallo scomparve dopo una lite con il marito senza dare notizie di sé. Poi riapparve, ma cosa era successo nel frattempo? Un uomo indaga...
RETEQUATTRO

22.20 HOLLYWOOD PARTY
Regia di Blake Edwards, con Peter Sellers, Claudine Longet. Usa (1968)
Un capolavoro della commedia. Un film quasi muto in cui una comparsa hollywoddiana, di origine indiana, viene per errore invitato a un fussuosissimo party. L'uomo è Peter Sellers e ne combinerà di tutti (ma proprio di tutti!) i colori.
RETEQUATTRO

23.30 I GIORNI DEL VINO E DELLE ROSE
Regia di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Lee Remick. Usa (1963)
Crudele ironia! I due migliori film di Blake Edwards vanno in onda nella stessa serata e si sovrappongono! «I giorni del vino e delle rose» è un Edwards drammatico, in cui Lemmon e la Remick interpretano alla grande il ruolo di due coniugi alcolizzati. Rivisto oggi è quasi una durissima parabola sulla droga. Duro, fortissimo. Da vedere.
TELEMONTECARLO